

Consultazione sulle basi per la pianificazione della rete elettrica 2030/2040 (scenario di riferimento per la Svizzera)

15 marzo 2022

1. Situazione di partenza

Le reti elettriche svizzere devono essere allineate nel modo più ottimale possibile ai futuri sviluppi dell'economia energetica in Svizzera. A questo scopo, l'Ufficio federale dell'energia (UFE) ha sviluppato il cosiddetto scenario di riferimento (SCR CH) per la Svizzera. L'UFE è stato sostenuto da un gruppo di accompagnamento in cui Swissgrid era rappresentata. In futuro, lo SCR CH servirà come base per la pianificazione delle reti elettriche svizzere nel periodo 2030/2040. Dal 24 novembre 2021 al 10 marzo 2022, il Consiglio federale ha condotto la consultazione su questa base. Dopo il consolidamento dei pareri, lo SCR CH sarà rilasciato dal Consiglio federale.

Lo SCR CH tiene conto degli obiettivi di politica energetica e climatica della Confederazione, dei dati del quadro macroeconomico e degli sviluppi del contesto internazionale. Lo SCR CH descrive una gamma di possibili sviluppi fino al 2030 e al 2040 in tre scenari. Tutti e tre gli scenari si basano sulle Prospettive energetiche 2050+ (PE2050+) e sull'obiettivo del saldo netto delle emissioni di gas serra pari a zero entro il 2050 definito dal Consiglio federale.

2. Base vincolante per la pianificazione per un approvvigionamento elettrico sicuro

Swissgrid è lieta del fatto che lo SCR CH approvato dal Consiglio federale crei per la prima volta una base ampia, trasparente e vincolante per la pianificazione della rete per Swissgrid e i gestori di reti di distribuzione interregionale. La rete elettrica fornisce un importante contributo all'approvvigionamento sicuro di elettricità in Svizzera ed è un fattore di successo decisivo per un futuro energetico sostenibile nel senso della Strategia energetica 2050 della Confederazione.

Con la transizione energetica, i requisiti circa la rete di trasporto sono in costante aumento. Questo sta già provocando oggi congestioni strutturali. Per garantire l'esercizio sicuro, efficace ed efficiente del sistema elettrico svizzero, è necessario eliminare queste congestioni.

La pianificazione della rete di Swissgrid si basa sullo SCR CH nonché sui principi di pianificazione, sull'esperienza operativa e sugli studi sulla rete effettuati con i gestori di rete confinanti. Per garantire che la rete di trasporto soddisfi le esigenze future, Swissgrid elabora periodicamente una pianificazione pluriennale per il suo ulteriore sviluppo, la «Rete strategica». Dopo l'approvazione dello SCR CH da parte del Consiglio federale, Swissgrid inizierà ad aggiornare la sua pianificazione pluriennale per la pianificazione a lungo termine della rete.

Nel progetto «Rete strategica 2040», Swissgrid analizza e definisce quali esigenze di ampliamento della rete e quali investimenti saranno necessari in Svizzera sulla base, tra l'altro, delle ipotesi dello SCR CH. Dopo che la Commissione federale dell'energia elettrica (EiCom) avrà esaminato l'adeguatezza della pianificazione di Swissgrid, quest'ultima dovrebbe pubblicare la sua «Rete strategica» aggiornata nel 2024. L'intero processo si ripete ogni quattro anni.

3. Posizione di Swissgrid

L'attuale SCR CH contiene diversi scenari e costituisce quindi una buona base per la pianificazione della rete dal punto di vista di Swissgrid. Tuttavia, Swissgrid richiede una maggiore differenziazione nei parametri di consumo e del fotovoltaico al fine di garantire la robustezza della rete per diversi sviluppi.

Swissgrid vede la necessità dei seguenti adattamenti.

1. Lo sviluppo del consumo di energia elettrica deve essere stimato più in rialzo

I tre scenari per lo sviluppo del consumo di energia elettrica nello SCR CH non sono sufficientemente differenziati. Secondo Swissgrid, l'ambiziosa ipotesi di realizzare i potenziali di efficienza in tutti i settori di consumo è troppo ottimistica. Altri scenari pubblicati sullo sviluppo del consumo di energia elettrica in Svizzera, come quelli dei consiglieri nazionali Roger Nordmann e Jürg Grossen, di Axpo e due scenari di McKinsey mostrano un aumento del consumo di energia elettrica annuale nel 2040 di 5-15 TWh a seconda dello scenario, come mostra il seguente grafico.

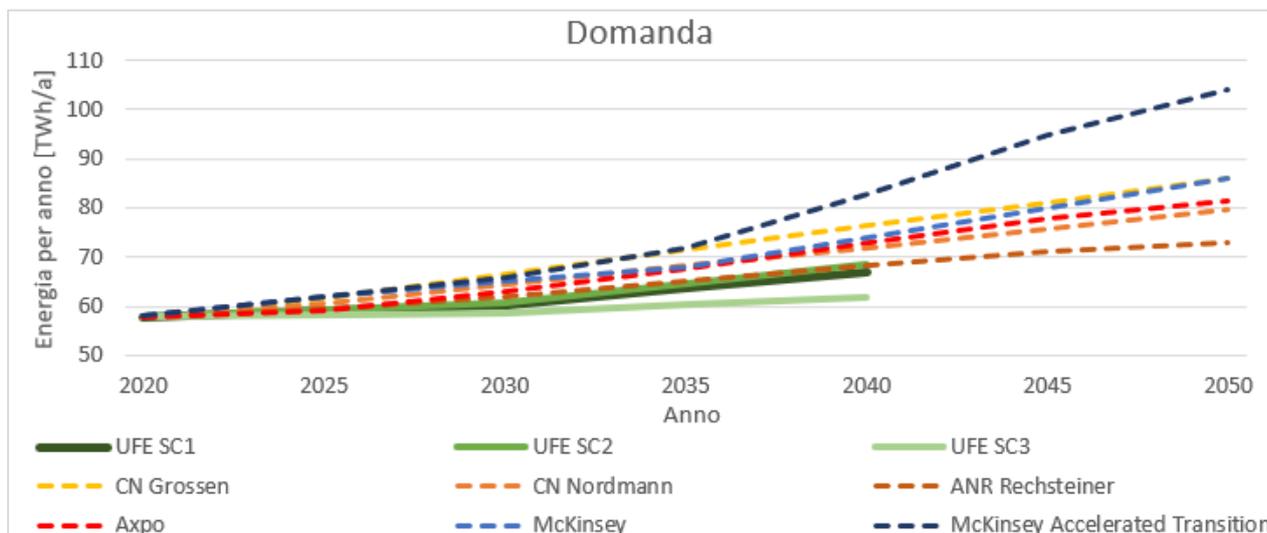


Grafico 1 – Confronto degli scenari di sviluppo del consumo di energia elettrica (fonte: analisi Swissgrid)

Conclusione Lo scenario con del consumo di energia elettrica attualmente più alta dovrebbe considerare un consumo di energia elettrica ancora maggiore per coprire una gamma sufficientemente ampia di possibili sviluppi futuri.

2. Lo sviluppo dell'ampliamento del fotovoltaico è da stimare con un valore più alto

Anche nello sviluppo dell'ampliamento del fotovoltaico, i tre scenari nello SCR CH non si differenziano abbastanza, secondo Swissgrid. Lo SCR CH presume che la capacità fotovoltaica installata nel 2040 sarà tra 10 e 24 gigawatt (GW). Gli scenari citati in precedenza considerano possibile un ampliamento del fotovoltaico di 15 a 40 GW entro il 2040, a seconda dello scenario.

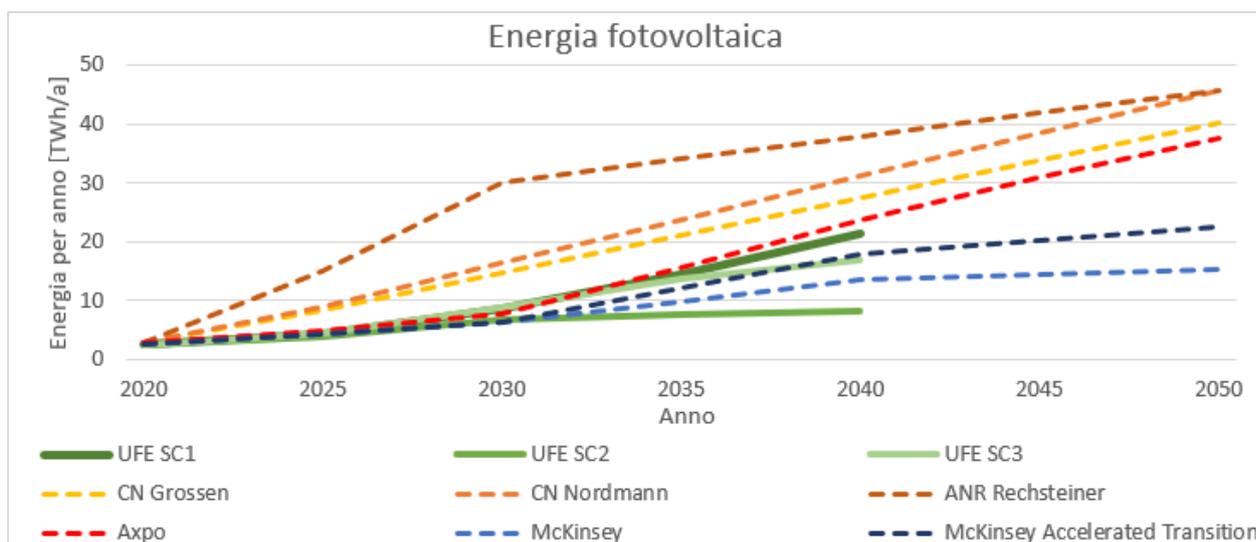


Grafico 2 – Confronto degli scenari per lo sviluppo dell'ampliamento del fotovoltaico dal punto di vista energetico (fonte: analisi Swissgrid)

Conclusione Lo scenario con la maggiore aggiunta di fotovoltaico dovrebbe presumere un inserimento ancora maggiore per essere in grado di considerare tempestivamente i potenziali impatti sulla rete di trasporto.

3. Assenza dell'accordo sul transito di energia elettrica: le capacità di trasporto transfrontaliero non possono essere completamente utilizzate

Swissgrid sottolinea la necessità di un accordo sul transito di energia elettrica con l'UE. Questo è particolarmente importante perché tutti gli scenari presuppongono un'importazione di elettricità nettamente più alta da parte della Svizzera in inverno rispetto a oggi.

L'esclusione della Svizzera dal mercato europeo dell'elettricità e quindi dal cosiddetto processo di «Flow-based Market Coupling» implica che la Svizzera non possa utilizzare pienamente la sua elevata capacità di trasporto transfrontaliero con altri paesi per le importazioni di energia elettrica in inverno e per le esportazioni di energia elettrica in estate e quindi per la commercializzazione dell'energia idroelettrica.

Conclusione La Svizzera necessita di un accordo sul transito di energia elettrica con l'UE per poter utilizzare pienamente la capacità di trasporto transfrontaliero.

4. Accoppiamento più forte tra SCR CH e regionalizzazione

Per la pianificazione della rete non sono necessari dati nazionali, bensì locali sullo sviluppo della produzione, dello stoccaggio e del consumo. Nella «Strategia Reti elettriche», è formulato come obiettivo il fatto che lo SCR CH costituisca la base per la pianificazione della rete. Dal punto di vista di Swissgrid, questo obiettivo non è pienamente raggiunto, poiché manca la regionalizzazione dei valori target nazionali.

Conclusione Swissgrid chiede quindi che lo SCR CH venga coordinato con i cantoni ed entri in vigore solo quando è stato completato il processo di regionalizzazione necessario per la pianificazione della rete da parte dei gestori di rete. Attualmente questo non è previsto, poiché lo SCR CH non fornisce dati regionalizzati. I gestori di rete possono quindi effettuare la regionalizzazione solo dopo la pubblicazione dello SCR CH. Il periodo legalmente prescritto di nove mesi per la preparazione delle pianificazioni pluriennali da parte dei gestore di rete non tiene ancora conto dei lavori legati alla regionalizzazione.

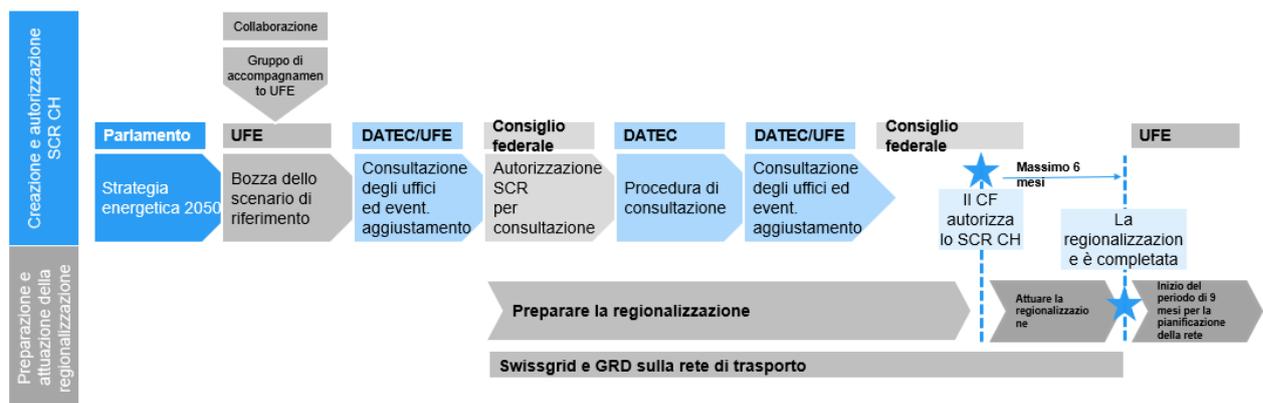


Grafico 3 – Proposta di Swissgrid per il coordinamento del processo di rilascio dello SCR CH e del processo di regionalizzazione (fonte: Swissgrid)

5. Accelerazione e ottimizzazione delle procedure di autorizzazione

L'allacciamento di nuove centrali elettriche e il trasporto dell'energia ai centri di consumo richiede un preavviso sufficiente e sicurezza di pianificazione, altrimenti non può essere garantito. Bisogna tener presente che la realizzazione (pianificazione, approvazione, costruzione) di un progetto relativo a una linea per cui è necessario un piano settoriale richiede di solito circa tra 10 a 15 anni.

Per l'allacciamento alla rete di grandi centrali idroelettriche e di eventuali centrali a gas, Swissgrid fa delle ipotesi sulla base di idee di progetto e studi sul potenziale. Swissgrid è favorevole ad adattare al più presto

le condizioni quadro (ad esempio tramite l'«atto mantello»), affinché questi progetti diventino più concreti e la pianificazione della rete possa avvenire in futuro su questa base.

Conclusione Swissgrid sottolinea la necessità di accelerare e ottimizzare le procedure di approvazione dei progetti di rete per poter collegare tempestivamente alla rete gli impianti di nuova costruzione (produzione, consumo, stoccaggio). Solo in questo modo la rete di trasmissione continuerà a fungere da spina dorsale per un approvvigionamento elettrico sicuro in futuro e contribuirà al successo della strategia energetica della Confederazione.

Il parere di Swissgrid sullo SCR CH sarà disponibile sul sito dell'UFE al seguente indirizzo.